

## NEWS DAL TERRITORIO DI MONTECAMPIONE

Questi sindaci è proprio sufficiente farli parlare di un territorio a loro sconosciuto e sostanzialmente indifferente. Infatti, dopo la sciagurata decisione di determinare lo scioglimento del Consorzio con la revoca delle deleghe sull'effettuazione dei servizi "coperti" dalla TASI, *il sindaco di Piancamuno, Pe,* ne ha fatta un'altra.

Ha previsto nuova volumetria a Montecampione, ma senza il relativo incremento del depuratore. "E che sarà mai!", ha risposto all'obiezione degli enti di controllo - "Faremo costruire il depuratore a quelli che vorranno edificare." ... Ma in questo atteggiamento politico-amministrativo c'è tutto il problema di Montecampione : infatti vi è il disinteresse e la superficialità delle due amministrazioni comunali che non ne permetteranno mai un rilancio definitivo e concreto.

Sappiamo peraltro che sul "**problema depuratore**" c'è già l'analogo precedente della costruzione del complesso Splaza, **senza che il Comune di Artogne abbia fatto alcunché per farlo adeguare dal costruttore Alpiaz**, dopo l'aggiunta di ben 60.000 mc.

Ma il territorio di Montecampione non sembra essere di questi sindaci, tranne che per riscuotere imposte e tasse.

Prendiamo l'esempio della strada Vissona-Bassinale : è pacifico che se la devono dividere Artogne e Pian Camuno (il primo in una quota molto maggiore), ma tutti la evitano come la peste ! Come se fosse possibile che il **fallimento Alpiaz**, cui formalmente fa capo (a causa della CHIUSURA DELLE CONVENZIONI, MANCATA VOLUTAMENTE), possa venderla a qualcuno... come se fosse una settimana di multiproprietà allo Splaza.

**E meno male davvero che, con il nuovo Statuto, il Comitato l'ha stralciata dagli incumbenti del Consorzio perché, altrimenti, con l'aria che tira di questi tempi in questo CdA, ce la saremmo ritrovata come cespite su cui effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria, e magari qualcuno avrebbe anche già proposto di comprarla !**

Riportiamo in allegato l'articolo di Brescia Oggi, che spesso si interessa dei problemi più attuali di Montecampione, da cui abbiamo preso lo spunto per questo pezzo.

Abbiamo anche letto sul sito del Consorzio il nuovo numero del periodico *Qui Montecampione*, numero peraltro non spedito e disponibile soltanto in Consorzio, dove, in nessuna parte, non abbiamo trovato neppure trattato il problema più attuale di questo momento :

**lo scioglimento del Consorzio a causa dell' applicazione della Tasi da parte del Comune di Pian Camuno;**

**... e come mai i Montecampionesi non ne vengono NEPPURE INFORMATI con l'organo ufficiale di informazione del Consorzio ? Si tratta quindi di informazione o di DISINFORMAZIONE ?**

... eppure sin dal CdA del 05.04 u.s., quando il rappresentante del comune di Pian Camuno aveva già anticipato l'introduzione della Tasi anche a Montecampionesi, Daminelli aveva replicato che questo avrebbe comportato lo scioglimento del Consorzio.....ed eravamo ancora ad inizio aprile, quindi ci sarebbe stato tutto il tempo per informare i Montecampionesi di questo pericolo !!!

## **IL COMITATO PER MONTECAMPIONE**

## VALCAMONICA

PIANCAMUNO. Il consiglio comunale ha adottato recentemente un cambio in corsa del Pgt

# Una variante e tanto cemento Provincia e Arpa non ci stanno

Decine le domande dei cittadini legate all'espansione urbanistica e gli enti superiori individuano eccessi e «disordine insediativo»

Domenico Bernoni

I cittadini esprimono le loro esigenze edilizie, il Comune non se la sente di dire «no», e passa il tutto ai tecnici. Poi però la Provincia e gli altri enti superiori interessati scoprotono che si è di fronte a un eccessivo consumo del territorio. E intervengono chiedendo ripensamenti. Eccoli, in estrema sintesi, i problemi legati alla variante del Pgt di Piancamuno adottata di recente dal consiglio comunale.

Sono state oltre una ottantina le domande arrivate in municipio da quando si è saputo che era in fase di revisione il

**Il sindaco:  
«Non possiamo  
dire di no  
a chi intende  
costruirsi  
un'abitazione»**

Piano di governo del territorio datato 2008. «Le abbiamo prese e passate direttamente al tecnico - ha spiegato il sindaco Renato Pe - perché non possiamo dire no a chi ha bisogno di costruirsi un casa». Per quanto riguarda le annotazioni critiche espresse dalla Provincia, il confronto si riaprirà al momento della concertazione, prima della definitiva approvazione della variante.

Intanto, il focus del Broletto a proposito della Valutazione ambientale strategica riguardante paesaggio, suolo, aria e acqua punta l'attenzione su alcune criticità. La più ricorrente è il considerevole aumento del consumo di suolo: quasi 106 mila metri quadri, aggiunti a quanto già previsto in passato e «in gran parte inattuato e quindi disponibile»; con le previsioni che «tendono ad accentuare un certo disordine insediativo».

A definire «non sostenibili» diversi ambiti di trasformazione residenziale è anche l'Arpa, che punta l'attenzione pure



La piazza dei municipi di Piancamuno

sullo sviluppo previsto a Montecampione. Per quest'ultimo l'Agenzia chiede l'approfondimento dello stato di fatto dei servizi idrici e degli aspetti ambientali e paesistici, e fa notare la «mancanza di capacità residua disponibile dell'attuale depuratore».

Serve poi trovare una soluzione condivisa con Artogne per risolvere i problemi relativi alla depurazione, le fa eco l'Asl. Tanto che il sindaco Renato Pe, nella conferenza di servizi svoltasi il primo di luglio ha annunciato che ai privati che interverranno sulle nuove aree di espansione turistica verrà «prescritta la necessità di rea-

lizzare un nuovo depuratore per i propri servizi fognari».

Nei pareri sulla variante al Pgt di Piancamuno non mancano appunti sulla sicurezza legata all'azienda Liguigas, tanto da spingere l'Arpa a scrivere che in mancanza dell'elaborato tecnico di Rischio incidenti rilevanti riterrà non sostenibile le previsioni di sviluppo artigianali vicine.

Ora, dicevamo, il confronto proseguirà con la concertazione tra l'adazione e l'approvazione definitiva, quando anche per i cittadini si riaprirà la possibilità di presentare osservazioni. ●

© RICERCA E VAL

PONTEDILEGNO. In cartellone iniziative per i docenti e per le scuole

## Storia: seminari e concorsi attorno alla Grande guerra

È una occasione di approfondimento che apre anche uno scenario particolare quella offerta dal Comitato per la celebrazione del centenario della Prima guerra mondiale: sul tavolo c'è un seminario per docenti dalle scuole elementari alle superiori che si svolgerà a Pontedilegno, nel Centro di formazione professionale, dal 24 al 29, aperto a un massimo di 30 partecipanti e di due per ogni istituto.

Tra i docenti lo storico Mim-

mo Franzinelli, il presidente del Museo della Guerra bianca, Walter Belotti, e il direttore stesso del seminario, Giancarlo Maculotti. Sono previste visite del museo tematico, ai luoghi «gaddiani» e al Montozzo, e la frequenza è obbligatoria. Vito e alloggio saranno gratuiti, e ci si deve iscrivere entro giovedì all'indirizzo [sem.ala.melloguerraememoria@gmail.com](mailto:sem.ala.melloguerraememoria@gmail.com).

E lo scenario? La partecipazione al convegno permetterà

alle scuole coinvolte di aderire al concorso «1914-2014: cent'anni. L'Europa in trincea», rivolto alle scuole di ogni ordine e grado dell'intero territorio nazionale.

La «gara» in questione viene promossa dai comuni di Pontedilegno e di Temù, con il patrocinio della Comunità montana, e lo scopo principale, ma non il solo, è quello di approfondire un periodo storico che ha lasciato tracce ancora visibili sul territorio attraverso la

ricerca di documenti inediti e di testimonianze originali, per capire come si è potuto arrivare a creare un'unità, prima nazionale e poi europea, a fronte del disastro bellico.

I lavori dovranno essere elaborati collettivamente nelle scuole, a livello di classe o di gruppo, e potranno essere rappresentati da testi, immagini, fumetti, filmati o altri strumenti di comunicazione ritenuti adeguati. Verranno premiati l'utilizzo delle moderne tecnologie e la collaborazione tra istituti e livelli scolastici; anche con scuole di altri Paesi europei che hanno preso parte al conflitto. L'iscrizione va effettuata usando l'indirizzo e-mail [concorso14-18@gmail.com](mailto:concorso14-18@gmail.com). ● VZAM

MOVIMENTI. L'Unione promuove l'attività e intanto arrivano i «cd»

## Nella valle delle bande la musica si fa in venti

È una autentica «valle della musica d'insieme» quella attraversata dall'alto corso dell'Oglio. Sul territorio camuno, in effetti, sono venti le bande in attività sparse da Pisogne a Pezzo di Pontedilegno: la più «anziana» è quella di Breno, fondata addirittura nel 1850, e tutte insieme rappresentano in pratica un paese di poco meno di mille abitanti.

Entrando ulteriormente nei dettagli sono oltre 800 i suonatori impegnati, e il dato ancora più incoraggiante è legato

all'età media decisamente discendente: basti pensare che sono quasi la metà gli allievi che seguono i corsi d'avvicinamento e di perfezionamento allo strumento, sono giovani e fortemente motivati a proseguire sull'esempio di tanti vecchi bandisti. Sei anni fa, per unire le energie venne costituita legalmente l'Unione bande musicali di Valle Camonica, il cui consiglio direttivo è formato dal presidente Paolo Lascioli, dal vice Aurelio Trotti e dal segretario/tesoriere Mauro

Baiocchi, e il cui scopo è di rafforzare il legame musicale, l'attività dei gruppi, di tener viva la cultura musicale del territorio e, sottolinea Lascioli, «di diffondere col piacere della musica la formazione fra le nuove generazioni».

Continua comunque a operare a fianco dell'Unione il Comitato di coordinamento, una realtà fondata nel 2002 e che programma concerti e iniziative e affronta in modo collettivo problemi e criticità delle singole bande. Nove anni fa proprio

il Coordinamento curò la produzione di un compact disc che conteneva una serie di brani incisi da ogni gruppo, ed è di pochi giorni fa l'uscita di un secondo cd con le registrazioni di uno o più pezzi che si devono a tutti i venti sodalizi.

«Abbiamo voluto mettere a confronto le esecuzioni del 2005 con quelle di quest'anno, avendo così avuto la possibilità di verificare i progressi fatti segnare dalle nostre bande, e continueremo a produrre un cd ogni tre anni», anticipa molto soddisfatto il presidente dell'Unione. E proprio al presidente ci si deve rivolgere per prenotare la «compilation» bandistica camuna: lo si può raggiungere componendo il 339 175-4500. ● L.RAM

© RICERCA E VAL

ARTOGNE. Ritorno

## Piatti L'estate

Il patrono è u...  
ma oltre che

«Quando arrivava la festività del 5 agosto do- ti... alla benedizione di ti... concludeva la messa al- va immediatamente s- l'esortazione: «Nom no- l'bruda l' redamert de- sac» (Andiamo veloci c- cia il condimento dei ca- li di Piazza). È in questa- ria di Gianfranco Com- portata nel libro «Le o- re di Piazza», che affon- radici della sagra che an- frazione montana di A- all'inizio di agosto.

A organizzarla la pro- sociazione «Amici di P- che da parecchi anni si s- do da fare per vivacizza- ta che sorge attorno- metri di altitudine. E n- bito delle iniziative pr- spicca proprio la rival- ne del piatto tipico del- gli citati pi fasac, una s- raviolo con ripieno co- nato in modo tale da s- re un bambino in fas- preparazione avveniva i- sione di feste particolar- importanti, come app- ricorrenza della Madon- la Neve, patrona di que- in passato era una par- indipendente.

## brevi

### VEZZA D'OGGIO DUE GIORNATE DI ESCURSIONI NEL PARCO

È la casa del Parco del- mello di Vezza d'Oglio, ta con successo da Alte- va ambiente, il punto d- rimento delle iniziati- nizio settimana di «I- nel Parco». Oggi, con- vo alle 10, dalla stru- partirà l'escursione- bambini e ragazzi dai- anni intitolata «Cam- cascate in val Narcan- Domani invece, dallo- punto d'incontro de- valle prenderà il via l- seggiata per famiglie- ta alla cava di marmo- co, sempre sul territ- Vezza d'Oglio. Per info- zioni 0364 76165.

### NIARDO SI CONCLUDE IL PER CORSO NELLA BIBBIA

Si chiude questa ser- ore 20,30 nell'eremo ni- se Myriam ricavato- chiesetta di San Gior- seguito corso bibliot- dedicato ai contenuti d- bro di Ruth. Anche q- volta suor Laura Guar- la religiosa che l'ha id- coordinato e che segu- vita da eremita nell'ec- sacro, farà l'esegesi s- protagonista invisi- mentre due parteci- renderanno altrettan- stimonianze e il parro- Niardo, don Angelo, si- però di fare la sintesi c- siva.